

II^ DOMENICA DI PASQUA

Comunità Viva

II^ SETTIMANA

SETTIMANALE

Fratelli tutti:

TRA ILLUSIONE E SPERANZA

Oggi viviamo nell'apice della comunicazione, ma questo grande progresso non viene sempre utilizzato in modo positivo. Attraverso tali mezzi stanno emergendo nuove forme di attività criminale, dipendenze personali, disprezzo dei fragili. E, soprattutto, l'illusione che un mondo virtuale possa sostituire il mondo reale. In cui cadono inevitabilmente i più vulnerabili.

«La vera saggezza presuppone l'incontro» (n.47). Francesco lo ribadisce e in merito scrive un bellissimo passaggio: «C'è bisogno di gesti fisici, di espressioni del volto, di silenzi, di linguaggio corporeo, e persino di profumo, tremito delle mani, rossore, sudore, perché tutto ciò parla e fa parte della comunicazione umana.

I rapporti digitali, che dispensano dalla fatica di coltivare un'amicizia, una reciprocità stabile e anche un consenso che matura con il tempo, hanno un'apparenza di socievolezza. Non costruiscono veramente un "noi"... La connessione digitale non basta per gettare ponti, non è in grado di unire l'umanità» (43). Piuttosto è spesso spazio per la aggressività, strumento di manipolazione delle coscienze attivato da giganteschi interessi economici (44-45).

«Il mondo di oggi è in maggioranza un mondo sordo» (48), incapace di ascoltare l'altro ma in grado di sottometterlo e demolirne l'autostima, non manca di denunciare il papa. Nonostante la presenza di dense ombre che non vanno ignorate (54), Francesco chiude il primo capitolo invitando a camminare nella speranza. Che «è audace, sa guardare oltre la comodità personale, le piccole sicurezze e compensazioni che restringono l'orizzonte, per aprirsi ai grandi ideali che rendono la vita più bella e dignitosa» (55). Per noi, per tutti. Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: GV 20,19-31

QUELL'INVITO DEL RISORTO A SUPERARE LE BARRIERE

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Casa di buio e di paura, mentre fuori è primavera: e venne Gesù a porte chiuse. In mezzo ai suoi, come apertura, schema di aperture continue, passatore di chiusure e di frontiere, pellegrino dell'eternità. Come amo le porte aperte di Dio, brecce nei muri, buchi nella rete (F. Fiorillo), profezia di un mondo in rivolta per fame di umanità.

Venne Gesù e stette in mezzo a loro. Nel centro della loro paura, in mezzo a loro, non sopra di loro, non in alto, non davanti, ma al centro, perché tutti sono importanti allo stesso modo. Lui sta al centro della comunità, nell'incontro, nel legame:

"lo Spirito del Signore non abita nell'io, non nel tu, egli abita tra l'io e il tu" (M. Buber). In mezzo a loro, senza gesti clamorosi, solo esserci: presenza è l'altro nome dell'amore.

Non accusa, non rimprovera, non abbandona, "sta in mezzo", forza di coesione degli atomi e del mondo.

Pace a voi, annuncia, come una carezza sulle vostre paure, sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni.

Gli avvenimenti di Pasqua, non sono semplici "apparizioni del Risorto", sono degli incontri, con tutto lo splendore, l'umiltà, la potenza generativa dell'incontro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì: li aveva inviati per le strade, e li ritrova ancora chiusi in quella stessa stanza. E invece di alzare la voce o di lanciare ultimatum, invece di ritirarsi per l'imperfezione di quelle vite, Gesù incontra, accompagna, con l'arte dell'accompagnamento, la fede nascente dei suoi. Guarda, tocca, metti il dito... La Risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite.

La morte di croce non è un semplice incidente di percorso da dimenticare: quelle ferite sono la gloria di Dio, il punto più alto che il suo amore folle ha raggiunto, e per questo resteranno eternamente aperte. Ai discepoli ha fatto vedere le sue ferite, tutta la sua umanità. E dentro c'era tutta la sua divinità. Metti qui la tua mano: qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò le stesse parole, anch'io potrò mettere, tremando, facendomi condurre, cieco di lacrime, mettere la mia mano nel cuore di Dio. E sentirmi amato.

Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! L'ultima beatitudine è per noi, per chi fa fatica, per chi cerca a tentoni, per chi non vede e inciampa, per chi ricomincia. Così termina il Vangelo, così inizia il nostro discepolato: con una beatitudine, con il profumo della gioia, col rischio della felicità, con una promessa di vita capace di attraversare tutto il dolore del mondo, e i deserti sanguinosi della storia.

(P. Ermes Ronchi - Avvenire 21.IV. 2022)



Cima da Conegliano
Incredulità di san Tommaso

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 25 aprile - San Marco Ev.

Ore 9.00	Angelo, Francesca e Oscar
Ore 18.00	Rossi Irene e Adelmo

MARTEDÌ 26 aprile

Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Defunti Famiglia Riccaboni Negroni Luca Pietro

MERCOLEDÌ 27 aprile

Ore 9.00	CATECHESI PARROCCHIALE
Ore 18.00	Conca Battista e Angelina Conca Lino De Santis Elio - Pozzi Dario Famiglia Cattaneo
Ore 20:45	CATECHESI PARROCCHIALE

GIOVEDÌ 28 aprile

Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Mainardi Michelina e Mario Dehò Dario - Mastretta Esterina

VENERDÌ 29 aprile - S. Caterina

Ore 9.00	Invernizzi Luigi Larocchi Giuseppe e famiglia Novelli Fabio e famiglia
Ore 18.00	Paggetti Giuseppe Paggetti Armando Andena Iride, Gemma Marchini Rina e Giovanni Lupi Antonio e Angela Guastoldi Mario e Giuliana

SABATO 30 aprile

Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Valli Ivan - Cavalleri Maria Monfardini Francesco Lucchini Mario e Luigia Famiglia Celoria Danna

DOMENICA 1 maggio - III PASQUA

Ore 8.00	Mario Scarpazza Tosi Giovanni e Rosanna Famiglia Tosi Pietro - Famiglia Crini
Ore 10.00	<i>PER LA COMUNITA'</i>
Ore 11.30	Parisi Raffaella (30gg)
Ore 18.00	Capri Mario



www.cabrinilodi.it

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

CATECHESI PARROCCHIALE

Mercoledì 27 aprile - mattina e sera

Nella **sala parrocchiale** ci sarà il 5° Incontro: «Volete andarvene anche voi?» La prova della fede. (Per 2 volte – ore 9 e ore 20.45 con l'identico tema).

BENEDIZIONE DELLE CASE

→ Giovedì 27 Aprile – venerdì 10 Giugno

Dopo due anni di attesa, riprenderemo la bella tradizione della "Benedizione delle case" o "Benedizione delle Famiglie".

- Dalle ore 17 alle ore 19, dal lunedì al venerdì
- La zona parrocchiale, alle cui famiglie verrà proposta la BENEDIZIONE, riguarda le case a partire da Via Lodivecchio (dal fondo, vale a dire dalla "ferrovia").
- Le famiglie troveranno nella cassetta della posta l'avviso con indicati il giorno e l'ora. Coloro che desiderano la visita del sacerdote sono pregati di esporlo.

MESE DI MAGGIO

Dopo due anni di attesa, riprenderemo pure la bella tradizione del MESE DI MAGGIO NEI CORTILI

- Dal lunedì al venerdì. Intervallando cortili e chiesa parrocchiale potremo ri-vivere la DEVOZIONE MARIA-NA del mese di maggio.
- A breve verranno date le indicazioni pratiche.
- Si ringraziano anticipatamente condomini, cortili e volontari che si renderanno disponibili per la buona riuscita delle "serate mariane".

MESSE PERPETUE

In questa settimana si è aggiunto il suffragio alla Messa Perpetue di **Parisi Raffaella** (f.c. vicini di casa).

PELLEGRINAGGIO DEI BAMBINI

Sabato 30 aprile proponiamo per i bambini di prima e seconda elementare con le loro famiglie un piccolo pellegrinaggio **al santuario di Caravaggio**.

Ci troviamo davanti all'oratorio per partire **con mezzi propri alle 15:00**. Chi necessitasse di un passaggio è pregato di avvisare don Luca o le catechiste. Visiteremo il santuario per concludere con la celebrazione della Messa alle 17:30 e poi rientrare a Lodi.

RITIRO PRIME CONFESSIONI

Domenica 1 maggio ci sarà il ritiro per i bambini della prima Confessione e l'incontro dei loro genitori con il parroco, come comunicato alle famiglie.